

Culle per la vita altro che cassonetti

Ancora un bambino gettato in un cassonetto. Il piccolo Mario di Brescia è stato fortunato e ora sta bene, ma quanti sono i bambini che finiscono tra i rifiuti e di lì in discarica senza che nessuno casualmente possa dargli l'opportunità che la madre ha negato? Possibile che non ci sia modo di contrastare questo terribile fenomeno?

LETTERA FIRMATA

A CURA DEL
Forum delle
Associazioni Familiari

Per le vostre domande,
per contatti o informazioni:

info@forumfamiglie.org

Sì, il modo c'è. Anzi ce n'è più d'uno. Il primo è contenuto nel Dpr 396 del 2000 che prevede per la donna che non vuol tenere il bambino la possibilità di partorire in ospedale in completo anonimato e di affidare in tutta sicurezza alle cure dell'ospedale il piccolo, che sarà poi dichiarato adottabile e nel più breve tempo possibile trasferito nella nuova casa. Stando ai dati dei Tribunali minorili sulle dichiarazioni di adottabilità nel nostro Paese, ogni anno circa 400 bambini non sono riconosciuti alla nascita grazie a questa normativa.

Purtroppo questa legge non basta a intercettare tutti i bambini che ogni anno vengono letteralmente "gettati via", un dramma che non si riesce neppure a quantificare, che è forse dovuto alla sfiducia o alla paura delle donne, specie se immigrate e clandestine, ad accostarsi a una struttura pubblica. **Per dare a queste donne un'altra soluzione sono nate le Culle per la vita.** Strutture capaci di garantire l'anonimato alle donne e al tempo stesso la sicurezza del bambino fino all'arrivo dei soccorritori allertati automaticamente, che trasferiscono il neonato in un ospedale e poi alla famiglia adottiva individuata dal Tribunale.

La prima di queste Culle è stata creata dal **Movimento per la vita** nel 1995 a Casale Monferrato, l'ultima in ordine di tempo è stata inaugurata un paio di mesi fa a Venezia-Mestre. In tutto sono ormai 36 quelle operative in giro per l'Italia. In larghissima parte realizzate e presidiate dal Movimento per la vita (elenco disponibile nel sito www.mpv.org).

La risposta definitiva al dramma dei neonati abbandonati potrà venire soltanto da una riscoperta generalizzata della cultura dell'accoglienza della vita. Ma intanto le Culle per la vita rappresentano una testimonianza della mobilitazione della società in favore dei più deboli e una concreta possibilità di vita

per i suoi figli più deboli. Esattamente come sono state nei secoli scorsi le Ruote degli esposti delle quali, in fondo, non rappresentano altro che una moderna versione tecnologica.



PER INFORMAZIONI

Movimento per la vita
Lungo Tevere dei Vallati 2
00186 Roma
Tel. 6/6830.1121 - fax 06/686.5725
mpv@mpv.org - www.mpv.org

